



**UPO**

UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE  
DIPARTIMENTO DI SCIENZE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA

# EVENTI DiSIT

Seminario

29-03-2023

13:30-15:00

aula 102

con trasmissione dal vivo sul canale Youtube

[UPO Dottorato di Ricerca in Chemistry and Biology](#)

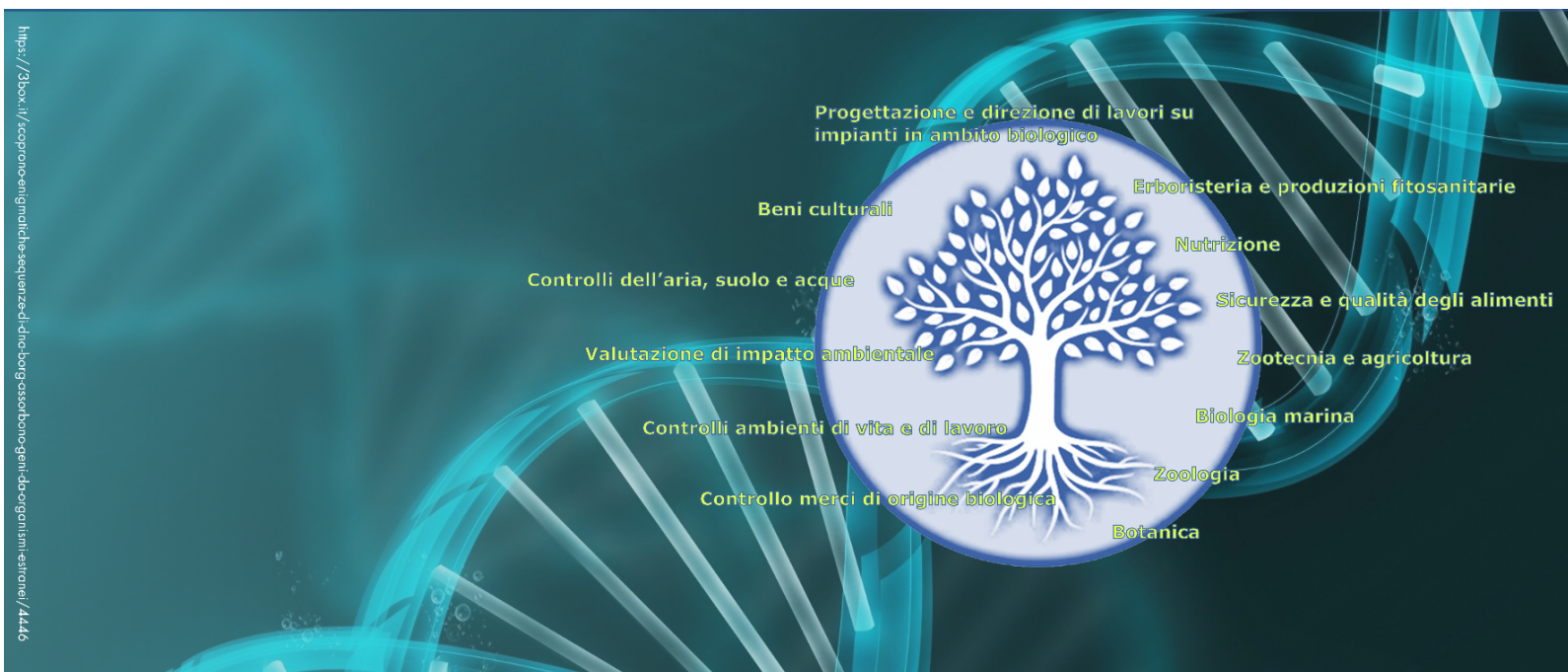
## La professione di Biologo: realtà (attuale) e prospettive (future)

[Dr. Fiorenzo Pastoni](#)

---

Università degli Studi di Milano Statale





Quella del biologo può non a torto essere definita una professione 'giovane' se confrontata con altre professioni 'storiche' di cui si riscontrano tracce già nella storia antica: è infatti nata 'solo' negli anni Sessanta del secolo scorso a seguito della emanazione della Legge n. 396/1967.

Quanto sopra ha comportato conseguenze non facili da superare, quali l'inserimento in scenari del mondo del lavoro nei quali altre figure professionali erano ormai consolidate nelle proprie prerogative e competenze, oltre che in una conseguente e adeguato riconoscimento da parte della opinione pubblica.

I biologi hanno però sempre potuto avvalersi del supporto di una legislazione 'strutturale' molto precisa, che trova il proprio fondamento nell'articolo 3 della stessa legge istitutiva in cui è delineato un ampio 'oggetto della professione', integrato ed aggiornato negli anni successivi e più vicini a noi da svariate disposizioni, le quali hanno progressivamente tracciato il continuo divenire del mondo del lavoro.

Di questa evoluzione, che ha interessato e continua ad interessare sia la legislazione sia la normazione tecnica, tutti i biologi (ma soprattutto i più giovani alle prese con la fase iniziale di inserimento nel mondo del lavoro) devono avere piena coscienza e conoscenza, per potersi proporre al medesimo nel modo più appropriato, sostenuto da specifiche competenze riconosciute dallo Stato italiano.

Uno sviluppo legislativo molto recente, vale a dire la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del Decreto Legislativo 23 febbraio 2023, n. 18, avvenuta il 6 marzo u.s., dimostra quanto sia attuale ed appropriata la figura del biologo nell'incedere della realtà socio-economica in cui ci è dato di vivere. Il decreto rappresenta infatti la attuazione nel nostro Paese della Direttiva UE 2020/2184, riguardante un problema di primaria rilevanza quale la qualità delle acque destinate al consumo umano. La Direttiva introduce il concetto del rischio connesso al consumo dell'acqua ed associa opportunamente a tale rischio il genere batterico Legionella, il cui già considerevole impatto sulla salute è stato, di fatto, ulteriormente accentuato dalle vicende connesse alla pandemia che ha condizionato (e per certi versi tuttora condiziona) lo scenario internazionale.

E chi se non un biologo ha la competenza istituzionale, oltre che le conoscenze specifiche, per occuparsi di quel problema antico ma sempre attuale che è il rischio biologico e che proprio la pandemia ha drammaticamente riportato all'attenzione di tutti?

EVENTO APERTO A:

Docenti, Borsisti, Assegnisti, Dottorandi, Studenti

SEMINARIO IN LINGUA: ITALIANO

